

Codice A1201A

D.D. 8 ottobre 2015, n. 254

**L.R. 67/95 Bando "Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015". Sostegno ai progetti di cooperazione decentrata. Impegno di spesa complessivo di Euro 50.000 sul capitolo 182678/15 (ass. 100634)**

Con le Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale approvate dal Consiglio regionale con DCR n. 59-8004 il 3.marzo 2015 la Regione Piemonte ha definito la propria azione ai sensi della Legge regionale n. 67/95.

Per dare attuazione alle direttive la Giunta regionale, con atto n. 2-2012 del 05/08/2015, ha approvato il Piano Annuale 2015 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Tra le iniziative previste dal Piano Annuale vi è la predisposizione di un bando pubblico, per promuovere e sostenere le iniziative di cooperazione allo sviluppo delle autonomie locali piemontesi in Burkina Faso.

Tale Bando è concertato e cofinanziato con l'Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane (ACRI) e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso in quanto si è ritenuto di predisporre un intervento congiunto valorizzando le rispettive esperienze di cooperazione in Africa Sub-sahariana.

Con il Bando, la Regione, l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, intendono sostenere e finanziare progetti di cooperazione decentrata, atti a promuovere il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali nonché favorire una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

La Fondazione Cariplo, con lettera del 23 luglio ( ns. prot. 17282/2015 ), ha formalmente comunicato che, in base alla convenzione che disciplina i rapporti tra l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso (art 11), l'ACRI, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cariparma hanno conferito alla Fondazione Cariplo l'incarico di Leading Foundation del Programma e attribuito alla medesima poteri di rappresentanza ai fini della stipula degli atti e del compimento delle attività riferibili al Programma triennale denominato "Fondazioni For Africa Burkina Faso" ed in particolare delle iniziative finanziabili attraverso lo strumento del "matching fund" in cui il bando citato è compreso.

Il Piano annuale regionale prevede al punto B1.2 un valore complessivo del bando pari ad almeno 100.000 euro finanziato con una quota di 50.000 euro da ACRI e dalle Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso e con una quota almeno equivalente di contributi regionali. Il piano prevede inoltre che i partner piemontesi e burkinabè che realizzano i progetti selezionati avrebbero dovuto contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando. Il Piano prevede infine un cofinanziamento massimo del 75% del valore del progetto, per un importo non superiore a 15.000 euro per ogni domanda ammessa a contributo.

Per disciplinare i rapporti tra la Fondazione Cariplo Leading Foundation del Programma e la Regione Piemonte è stata predisposta un'apposita convenzione che definisce ruoli e compiti di ciascuna parte, le modalità di erogazione delle rispettive quote di finanziamento e la costituzione di una commissione mista per la definizione della graduatoria di merito delle istanze.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, ha deliberato in data 22 settembre 2015, l'approvazione della Convenzione con la Regione Piemonte per il cofinanziamento con 50.000 euro del Programma comune in Burkina Faso che consiste nel finanziare progetti di cooperazione decentrata degli Enti Locali piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo tramite apposito Bando pubblico.

Con la deliberazione n. 27-2195 del 5 ottobre 2015 la Giunta regionale ha integrato l'atto di approvazione del piano con i criteri con i quali dovranno essere individuate le iniziative da finanziare.

Le risorse necessarie alla realizzazione del Programma regionale per l'anno 2015, sono state assegnate sul capitolo di competenza n. 182678/2015 UPB A1201A1 (ass. n. 100634) con la D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 e dalla D.G.R. n. 4-2174 del 5 ottobre 2015.

Sulla base dei documenti programmatici e di indirizzo della Giunta regionale e delle determinazioni assunte dalla Fondazione Cariplo si ritiene opportuno approvare il Bando pubblico Piemonte&Burkina Faso – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile – Anno 2015”, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Occorre pertanto impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo n. 182678/2015 UPB A1201A1 (ass. n. 100634) del Bilancio 2015, che presenta la necessaria disponibilità per il finanziamento dei progetti e delle iniziative che verranno presentati nell'ambito del Bando sopraccitato e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nelle graduatorie di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal Bando stesso.

Per disciplinare i rapporti tra la Fondazione Cariplo Leading Foundation del Programma e la Regione Piemonte si ritiene di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato B).

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs n. 165/2001 artt. n. 4 e n. 16;

visto l'art. 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale n. 67/95 e successive modifiche e integrazioni,

vista la Legge regionale del 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”,

visto il D.Lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare gli artt. 23 e 37;

visto il D.Lgs n. 118/2011

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

vista la D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 “Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015 - 2017". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

nell’ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 “Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017". Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

nell’ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 8-1554 del 15 giugno 2015 di assegnazione delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017;

vista la DGR. n. 4-2174 del 5 ottobre 2015. “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 in attuazione di variazioni compensative previste dall’art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB A1509A1, A1201A1, A1807A1 e Direzione Agricoltura)”

vista la lettera della Fondazione Cariplo del 23 luglio (ns. prot. 17282/2015),

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare, in attuazione del Piano Annuale 2015 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, il Bando “Piemonte&Burkina Faso – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile – Anno 2015” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo n. 182678 del Bilancio 2015, già assegnata con le DD.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015, n. 8-1554 del 15 giugno 2015 e n. 4-2174 del 5 ottobre 2015 (ass. n. 100634), a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo nell’ambito del Bando pubblico sopraccitato, che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nelle graduatorie di merito, in esito alle procedure di valutazione previste, a cui integralmente si rimanda;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Cariplo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

- di definire con successivi atti amministrativi, sulla base di apposita attività istruttoria, l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto utilmente inserito nelle graduatorie;
- di liquidare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite dal Bando pubblico sopraccitato

Si dispone ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013, la pubblicazione su sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- Beneficiario: da individuare con successivo atto
- Legge Regionale: 67/95
- Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
- Modalità per l'individuazione dei beneficiari: Bando pubblico
- Importo: 50.000 Euro

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE  
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore  
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato

ALLEGATO A

**BANDO**  
**Piemonte&Burkina Faso**  
**Partenariati territoriali per un futuro sostenibile**  
**Anno 2015**

**PREMESSA**

La Regione Piemonte, l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso hanno deciso di impegnarsi congiuntamente per la promozione e il coordinamento di programmi di cooperazione e di partenariato territoriale per lo sviluppo sostenibile tra Piemonte e Burkina Faso.

La **Regione Piemonte**, dal 1997, ha attivato e realizzato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha permesso la realizzazione di numerosi progetti in Burkina Faso grazie alla proficua collaborazione con enti, istituzioni, Ong, Università e di altri attori del territorio piemontese.

Con la Legge regionale n. 67/95 e le Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" approvate dal Consiglio Regionale con DCR n. 59-8004 il 3 marzo 2015, la Regione Piemonte ha definito la propria azione e le aree geografiche prioritarie tra cui il Burkina Faso.

**Fondazioni for Africa Burkina Faso** è un'iniziativa di durata triennale avviata il 1 gennaio 2014 promossa in ambito ACRI. La *leading foundation* dell'iniziativa è Fondazione Cariplo<sup>1</sup>. Si sviluppa in Burkina Faso e sul territorio italiano. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà in Burkina Faso.

L'iniziativa di Fondazioni for Africa Burkina Faso è realizzata in collaborazione con ONG e soggetti italiani con una consolidata esperienza nel Paese, associazioni della diaspora burkinabè, enti locali, organizzazioni impegnate in azioni di cooperazione decentrata e soggetti della società civile burkinabé.

La Regione Piemonte, l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, al fine di utilizzare al meglio le proprie risorse disponibili, hanno ritenuto di predisporre un intervento congiunto valorizzando le esperienze di cooperazione decentrata piemontese in Africa Sub-sahariana.

Il Burkina Faso, Paese considerato tra i più poveri del mondo, svolge, per la sua posizione geografica, un ruolo chiave nel processo di stabilizzazione dell'area saheliana. Inoltre, in varie

---

<sup>1</sup> Le fondazioni che sostengono l'iniziativa sono Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, e l'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, in proprio e nell'interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, della Fondazione Banca del Monte di Lucca, della Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, della Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, della Fondazione Cassa di Risparmio Lucca, della Fondazione Banco di Sardegna, della Fondazione Cassa di Risparmio Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio Bolzano, della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, della Fondazione M. Bologna e Ravenna, della Fondazione Cassa di Risparmio Biella, della Fondazione Cassa di Risparmio Perugia e della Fondazione Monte Parma, della Fondazione Istituto Banco di Napoli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

occasioni, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale<sup>2</sup> italiano ha confermato il Burkina Faso nel gruppo dei Paesi prioritari dell'attività di cooperazione Italiana.

L'intervento s'iscrive altresì nella riflessione avviata con l'Agenda Globale per lo Sviluppo - Post 2015, che vede il decentramento e la cooperazione decentrata come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo.

## **1) OBIETTIVO DEL BANDO**

Con il presente Bando, la Regione, l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, intendono sostenere e finanziare progetti di cooperazione decentrata dei soggetti piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo, atti a promuovere il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali nonché favorire una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

## **2) SOGGETTI AMMISSIBILI**

Le richieste di contributo su questo Bando potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio piemontese:

**Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi** prevista dal T.U.EE.LL. vigente o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui al punto 271 T.U.EE.LL..

Ciascun soggetto potrà presentare **una sola proposta o in qualità di capofila o in qualità di partner.**

## **3) ORIENTAMENTI METODOLOGICI**

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi di cooperazione decentrata (o partenariato territoriale) sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- favorire ed ampliare la consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale, volta a promuovere la consapevolezza di una progressiva interdipendenza tra meccanismi di povertà e crescita dei diversi territori, proiettata al *bene comune*, alla solidarietà internazionale attiva, alla corresponsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze
- valorizzare e promuovere un partenariato attivo, tra attori istituzionali, associazioni sociali e professionali, ONG, associazioni di migranti burkinabé, soggetti economici medi e piccoli, istituti scolastici presenti sui territori interessati che condivida la progettazione e la realizzazione degli interventi
- realizzare interventi in grado di favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali nonché di rafforzare i processi di

---

<sup>2</sup> MAECI - DGCS Ufficio VIII - La Cooperazione Italiana allo sviluppo nel Triennio 2014-2016 - Linee Guida e indirizzi programmatici.

Documento triennale di programmazione e di indirizzo approvato dal Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo in data 11/6/2015 ( art. 12 Legge 125/2014) (Delibera CICS n. 2/2015)

decentramento amministrativo, le politiche di sviluppo locale e sostenibile, la *governance*

- valorizzare interventi che promuovano il protagonismo delle donne e riconoscano il loro ruolo fondamentale nello sviluppo
- attuare interventi con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione coinvolta (sono escluse dal finanziamento le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.)
- coordinare i progetti con l'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, i programmi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali
- diffondere iniziative di informazione e sensibilizzazione presso la comunità piemontese in grado di promuovere relazioni interculturali, sviluppo sostenibile e cooperazione internazionale
- attivare metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi<sup>3</sup> e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto e della Dichiarazione di Busan<sup>4</sup> in tema di efficacia per lo sviluppo, di condivisione dei valori democratici e l'impegno per la crescita sostenibile.

#### **4) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità ai requisiti previsti dal presente Bando.

Per essere ammessa all'istruttoria, la domanda di contributo deve essere in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- a) essere presentata entro i termini e con le modalità di cui al Punto 9)
- b) essere presentata da uno dei soggetti ammissibili di cui al Punto 2)
- c) formulare una richiesta di contributo non superiore al **75%** dei costi totali del progetto e comunque **non inferiore a Euro 10.000 e non superiore a Euro 15.000**
- d) prevedere un contributo finanziario diretto pari almeno al **10% del contributo richiesto** da parte del richiedente e/o dai partner piemontesi
- e) essere finalizzata alla realizzazione di un progetto di cooperazione decentrata da realizzarsi in Burkina Faso
- f) prevedere interventi atti a promuovere il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali nonché favorire una nuova cultura dello sviluppo sostenibile e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo
- g) coinvolgere almeno un'Autorità Locale del Burkina Faso.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

Ciascun soggetto potrà **alternativamente presentare** una domanda di contributo in qualità di capofila **o aderire** ad una domanda di contributo in qualità di partner.

Qualora il medesimo soggetto pubblico presenti erroneamente due o più domande di contributo sarà ammessa all'istruttoria solo la prima pervenuta.

---

3 Dichiarazione di Parigi - marzo 2005

4 Dichiarazione di Busan - 29 novembre - 1 dicembre 2011

Nel caso il medesimo soggetto pubblico presenti erroneamente una domanda di contributo e aderisca a una o più domande in qualità di partner in fase di istruttoria la sua posizione di partner verrà stralciata.

## 5) AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI

Le risorse complessive attribuite al presente Bando sono pari a **Euro 100.000,00**.

Il contributo erogabile per ciascun progetto non potrà superare il limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere inferiore a **Euro 10.000** o superiore all'importo massimo di **Euro 15.000**.

Saranno **ammissibili a contributo**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che avranno ottenuto **un punteggio non inferiore ai 60/100**.

Si precisa che **non è prevista la figura del soggetto attuatore** per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

La quota di finanziamento di competenza del soggetto capofila e dei partner (pari almeno al 25% del costo del progetto) non può derivare da contributi erogati nell'ambito dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso o da altri contributi regionali.

## 6) SPESE AMMISSIBILI E LIMITI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali
- d) essere identificabili e controllabili
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare le seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Descrizione e limiti
<b>A</b>	<b>Personale</b>	Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto. Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e dai partner a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità di un'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.
<b>B</b>	<b>Trasferte</b>	Le spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.



		Si precisa che le <b>spese per le trasferte nel paese di intervento</b> possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al <b>limite del 75%</b> della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto <sup>5</sup>
<b>C</b>	<b>Investimenti</b>	Spese di investimento : voci indicate nel <i>Modulo 1</i> In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
<b>D</b>	<b>Beni di consumo e strumentali</b>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto, materiale di consumo, forniture in genere, ecc . Da specificare ove necessario
<b>E</b>	<b>Servizi</b>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel Modulo 1
<b>F</b>	<b>Spese generali</b>	Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 7% delle Spese ammissibili (A+B+C+D+E) e non necessitano documentazione in fase di rendicontazione. Eventuali eccedenze saranno ricondotte d'ufficio entro i limiti individuati. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

**Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi a Imprevisti, Altri costi o Varie o voci equivalenti.**

## 7) FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito.

La **quota di finanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner, pari ad almeno **25%** del costo del progetto, può essere **sostenuta unicamente con:**

- a) **Contributi finanziari diretti del soggetto richiedente e/o dei partner piemontesi pari almeno al 10% del contributo richiesto**
- b) **Contributi finanziari diretti** di altri partner
- c) **Lavoro svolto da personale** retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto dettagliato secondo il *Modulo Preventivo di spesa*
- d) **Spese generali forfetarie** pari al max di **7%** delle Spese ammissibili.

**Non è ammissibile il cofinanziamento in natura.**

<sup>5</sup> Per esempio non sono finanziabili visite istituzionali

## 8) DURATA PROGETTO

I progetti approvati potranno avere una durata compresa tra i 12 e i 18 mesi.

La data di avvio non potrà essere antecedente alla data di presentazione della domanda.

I progetti dovranno comunque essere avviati entro 90 giorni dalla notifica della graduatoria.

La comunicazione della data di avvio del progetto dovrà essere trasmessa con le stesse modalità di invio della domanda di contributo.

## 9) TERMINE E MODALITA' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti proponenti dovranno presentare:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente allegando la fotocopia di un documento di identità
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*)
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Burkina Faso (solo in caso di adeguata motivazione la lettera di partenariato potrà essere trasmessa successivamente ma dovrà pervenire comunque entro il 10/12/2015)
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e burkinabè.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, deve essere trasmessa **entro e non oltre martedì 10 novembre 2015 ed esclusivamente da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

[gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato "Bando Piemonte&Burkina Faso - partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015".

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

## 10) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Una Commissione di valutazione, composta da rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Acri e delle Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, accerterà l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

La Commissione di valutazione provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, che sarà approvata con apposito atto amministrativo, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli uffici competenti comunicheranno l'esito dell'istruttoria ai soggetti richiedenti a mezzo di posta elettronica certificata.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa, prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

## 11) CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascun progetto proposto sarà valutato sulla base di **5 parametri**, articolati secondo alcuni criteri, per l'attribuzione **totale di 100 punti**.

	<b>Parametro</b>	<b>Punti</b>
<b>1.</b>	<b>Ruolo del Soggetto proponente:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è promotore del progetto</li> <li>• svolge un ruolo attivo nel coordinamento e nella realizzazione del progetto sul territorio piemontese e/o africano</li> <li>• coinvolge attivamente la propria comunità locale</li> <li>• mantiene un rapporto continuativo e di scambio con il partner/soggetto omologo burkinabé</li> <li>• monitora il progetto, gli aspetti finanziari e valutazione dei risultati</li> </ul>	15
<b>2.</b>	<b>Qualità della progettazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del contesto</li> <li>• coerenza con l'obiettivo e con gli orientamenti metodologici del Bando</li> <li>• strategia e metodologia di intervento</li> <li>• chiarezza e coerenza del Quadro logico</li> <li>• precisione e coerenza del Piano finanziario</li> <li>• sostenibilità (istituzionale, economico, socio-culturale, ambientale)</li> <li>• adeguatezza e chiarezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione finale del progetto</li> </ul>	40
<b>3.</b>	<b>Caratteristiche del partenariato in Piemonte e Burkina Faso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero dei partner</li> <li>• complementarità e tipologia dei partner adeguate a perseguire gli obiettivi del progetto in termini di esperienze pregresse e di competenze</li> <li>• coinvolgimento attivo di istituti scolastici piemontesi</li> <li>• ruolo e partecipazione dei diversi soggetti partner alla progettazione e alla realizzazione di azioni progettuali concrete</li> <li>• rapporti di collaborazione pregressi e continuità del partenariato</li> <li>• coinvolgimento economico dei singoli partner</li> <li>• ruolo svolto nel progetto del soggetto omologo burkinabè</li> </ul>	20

	<b>Parametro</b>	<b>Punti</b>
<b>4</b>	<b>Piano di comunicazione e diffusione dei risultati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione di attività specifiche</li> <li>• ricadute previste in termini di informazione e sensibilizzazione sulla comunità locale piemontese</li> <li>• appropriatezza della spesa prevista</li> </ul>	10
<b>5.</b>	<b>Fattori premianti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• previsione di attività didattiche negli istituti scolastici coinvolti coerenti con i temi del progetto</li> <li>• coinvolgimento attivo di realtà imprenditoriali piemontesi</li> <li>• presenza di azioni a sostegno delle politiche di genere in Burkina</li> </ul>	15

## **12) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in **due tranches**.

La **prima tranche, pari al 75%** del contributo assegnato, verrà liquidata, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito di accettazione del contributo.

La lettera di accettazione del contributo (*Modulo B*) deve essere trasmessa **entro 10 giorni** dalla notifica dell'esito dell'istruttoria, pena la revoca del contributo stesso, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, trasmettendo il modulo (*Modulo B*) tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it.

La **seconda tranche, a saldo del contributo**, verrà liquidata alla conclusione del progetto a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute con le modalità previste dal successivo Punto 13), pena la revoca del contributo concesso.

Qualora necessario, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo, proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività di monitoraggio per verificare che la somma erogata sia effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate, risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, approntato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del contributo assegnato, requisito di ammissibilità ai sensi dei Punti 4) e 7) del Bando, il contributo sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopra citato limite.

### 13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il

**31 dicembre 2017.**

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato a partire dalla data di avvio comunicata.

La rendicontazione finale delle spese dovrà comprendere:

- Comunicazione di conclusione delle attività (*Modulo trasmissione rendicontazione*), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), firmato dal legale rappresentante del soggetto titolare
- Relazione finale degli interventi realizzati.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente **da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

**[gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it)**

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato "Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015".

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate al Punto 6) del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati al Punto 14) del Bando.

I documenti giustificativi delle spese (titoli di trasporto, fatture, ricevute) **non** devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso il soggetto proponente per un periodo di 5 anni.

I documenti giustificativi delle spese (titoli di trasporto, fatture, ricevute) devono essere:

- datati ed intestati al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo
- contrassegnati con la locuzione "Bando Piemonte&Burkina Faso - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015"
- in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

La rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione, se necessario, degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Nel caso in cui i documenti giustificativi non siano intestati al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme, devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente titolare del contributo.

In ogni caso non saranno ritenuti ammissibili documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascun documento giustificativo (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di documenti giustificativi cumulativi di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2*. **Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate alla rendicontazione.**

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
<p><b>A Personale</b></p>	<p>1) Emolumenti del <b>personale dipendente interno</b> a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</li> </ul> <p>2) Costi di <b>prestazioni</b> di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2)</li> <li>- Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</li> </ul> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili <b>fino al 30%</b> costo totale del progetto.</p>
<p><b>B Trasferte</b></p>	<p><u>Mezzi di trasporto</u>: biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p><u>Diaria</u>: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute <b>fino al 30%</b> del costo totale</p>

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
		del progetto. Si precisa che le <b>spese per le trasferte nel paese di intervento</b> possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al <b>limite del 75%</b> della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto <sup>6</sup>
<b>C</b>	<b>Investimenti</b>	Fatture; ricevute ( <i>da conservare ed indicare nel Modulo 2.2</i> ). <i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i>
<b>D</b>	<b>Beni di consumo strumentali</b>	Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).
<b>E</b>	<b>Servizi</b>	Fatture; ricevute ( <i>da conservare ed indicare nel Modulo 2.2</i> ).
<b>F</b>	<b>Spese generali</b>	L'importo massimo ammissibile è pari al <b>7% della spesa ammissibile</b> (A+B+C+D+E) Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.

#### 14) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, i soggetti titolari di contributo potranno presentare **preventiva istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

Gli uffici regionali responsabili del procedimento valuteranno, sentita la commissione di valutazione, le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

**Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.**

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partner purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione delle singole voci di spesa del preventivo. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento non superi il 10% del valore della voce stessa ,
- variazioni delle caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione.

#### 15) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte, l'Acri e le Fondazioni partner dell'Iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso, avvieranno apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti

<sup>6</sup> Per esempio non sono finanziabili visite istituzionali

approvati.

## **16) VISIBILITA'**

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo di Fondazioni for Africa Burkina Faso e della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata , nell'ambito del “*Bando Piemonte&Burkina Faso - partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2015*”.

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito **[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)** (cliccare sul logo per le specifiche).

Le modalità di utilizzo del logo dell'iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso sono illustrate nella homepage del sito ([www.fondazioniforafrica.org](http://www.fondazioniforafrica.org) - cliccare sul press area - logo).

## **17) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ( D.lgs 196/03)**

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, al quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

**Ulteriori informazioni** possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 4626 – 2680 –3662

E-mail: [affari.internazionali@regione.piemonte.it](mailto:affari.internazionali@regione.piemonte.it)

[angelica.domestico@regione.piemonte.it](mailto:angelica.domestico@regione.piemonte.it)

*Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile presso i siti Internet:*

[www.regione.piemonte.it/affari\\_internazionali](http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali)

[www.fondazioniforafrica.org](http://www.fondazioniforafrica.org)



ALLEGATO B

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE

E LA FONDAZIONE CARIPLO (nell'ambito dell'iniziativa

delle Fondazioni italiane aderenti all'Acri,

Fondazioni for Africa Burkina Faso) PER IL

COFINANZIAMENTO DI

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

IN BURKINA FASO ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE

DI UN BANDO CONGIUNTO 2015

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** - nella persona del Dirigente

responsabile del Settore Affari Internazionali e

Cooperazione Decentrata Giulia Marcon, nata a Casale

Monferrato (AL) il 15 aprile 1964, autorizzata alla

stipula dalla Determinazione dirigenziale n. del

e ai fini della presente Convenzione domiciliata

presso la sede della Giunta Regionale P.za Castello

n.165 - C.F. n. 80087670016, di seguito denominata

**"Regione";**

E

la **FONDAZIONE CARIPLO**, con sede in Milano, in via

Manin n. 23, C.F. 00774480156, iscritta al n. 668

della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle

Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di

Milano, rappresentata dal Segretario Generale dott.

Sergio Urbani, nato a Venezia il 3 marzo 1972,

di seguito denominata **"Fondazione"**, in proprio e in rappresentanza dell'ACRI Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cariparma, di seguito congiuntamente le **"Parti"**,

PREMESSO CHE

la Regione, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e in attuazione della legge regionale in materia, segnatamente la legge regionale 67/95, dal 1997 ha attivato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha portato alla realizzazione di numerosi progetti in Burkina Faso grazie alla proficua collaborazione di enti, istituzioni, Ong, Università e di altri attori del territorio piemontese;

l'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa, ha avviato nel 2014 - in proprio e nell'interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, della Fondazione Cassa di Risparmio di

Rieti, della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, della Fondazione Banca del Monte di Lucca, della Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, della Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, della Fondazione Cassa di Risparmio Lucca, della Fondazione Banco di Sardegna, della Fondazione Cassa di Risparmio Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio Bolzano, della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, della Fondazione M. Bologna e Ravenna, della Fondazione Cassa di Risparmio Biella, della Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, della Fondazione Monte Parma, della Fondazione Istituto Banco di Napoli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (di seguito, congiuntamente, le "**Fondazioni Aderenti**") - l'iniziativa triennale denominata "Fondazioni For Africa Burkina Faso" (di seguito, il "**Programma**"), che ha l'obiettivo di contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà in Burkina Faso;

il Programma è stato condiviso dalla Fondazione Cariplo, dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cariparma (di seguito, le "**Fondazioni Partner**");

le Fondazioni Aderenti e le Fondazioni Partner sono fondazioni di origine bancaria ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;

l'ACRI è una associazione di rappresentanza collettiva delle Casse di risparmio e delle fondazioni di origine bancaria;

l'ACRI, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cariparma hanno conferito alla Fondazione Cariplo l'incarico di Leading Foundation del Programma e attribuito alla medesima poteri di rappresentanza ai fini della stipula degli atti e del compimento delle attività riferibili al Programma;

l'ACRI e le Fondazioni Partner, in base alla valutazione positiva effettuata dal Comitato di Indirizzo Strategico (CIS) nelle sue competenze in merito all'individuazione delle iniziative finanziabili attraverso lo strumento del "matching fund", e la Regione Piemonte hanno deciso di

impegnarsi congiuntamente ed in coerenza con le azioni in corso per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Piemonte e Burkina Faso attraverso il finanziamento di iniziative progettuali atte a garantire il diritto al cibo e i sistemi territoriali di gestione agro-alimentare sostenibile per contribuire alla lotta alla povertà nonché a favorire una nuova cultura della cooperazione tra Nord e Sud del mondo;

a tal fine la Fondazione Cariplo, quale Leading Foundation del Programma, e la Regione Piemonte hanno definito, nel testo allegato alla presente, il Bando a scadenza 2015 "Piemonte&Burkina Faso: partenariati territoriali per un futuro sostenibile" (di seguito il "**Bando**"), da pubblicare entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **Articolo 1**

1. Le premesse e l'allegato formano parte integrante della presente Convenzione.
2. Le Parti dichiarano di conoscere, condividere ed approvare le finalità, i contenuti e le modalità operative e procedurali del Bando allegato.

## Articolo 2

Le Parti si impegnano a:

- a) collaborare per la realizzazione del Bando al fine di sostenere, mediante la concessione di contributi finanziari a fondo perduto (di seguito, i "Contributi"), progetti di cooperazione decentrata da realizzarsi in Burkina Faso (di seguito, i "Progetti");
- b) svolgere le attività previste dalla presente Convenzione a proprio carico;
- c) svolgere le ulteriori attività che, sebbene non espressamente previste, siano, secondo criteri di buona fede, funzionali al raggiungimento del fine di cui sopra;
- d) comunicare l'una all'altra ogni notizia comunque rilevante ai fini della realizzazione del Bando e in genere riferibile alla collaborazione avviata.

## Articolo 3

Le Parti si impegnano a sostenere il finanziamento dei Progetti destinando al Bando uno stanziamento non inferiore a € 100.000,00, con assunzione dei seguenti impegni:

- quanto alla Regione, non inferiore a € 50.000,00;
- quanto alla Fondazione, per un massimo di € 50.000,00;

#### Articolo 4

1. La valutazione istruttoria dei progetti acquisiti nell'ambito del Bando sarà svolta da una Commissione paritetica (di seguito "**Commissione**"), composta da quattro membri, di cui due designati dalla Regione, e due dalla Fondazione nominati con atto del Dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione.

2. La Commissione opera secondo criteri di collegialità e senza oneri finanziari a carico delle Parti; le decisioni della Commissione sono assunte all'unanimità.

#### Articolo 5

1. L'acquisizione e la valutazione delle domande e la gestione dei Contributi avverranno secondo le modalità e le procedure descritte nel Bando.

2. Gli esiti della valutazione istruttoria della Commissione, sintetizzati in una graduatoria contenente la proposta di assegnazione dei Contributi, saranno sottoposti all'approvazione del competente organo deliberativo della Fondazione e successivamente del responsabile del procedimento amministrativo.

## Articolo 6

1. La Regione erogherà a titolo di anticipazione ai soggetti assegnatari dei Contributi una somma complessivamente corrispondente alla propria quota di sostegno finanziario al presente Bando e comunque non inferiore a € 50.000,00.

2. La Fondazione erogherà ai soggetti assegnatari dei Contributi la somma necessaria a completare l'erogazione della prima tranche di contributo secondo quanto previsto dal Bando.

3. A seguito dell'attività di verifica dei rendiconti di cui al successivo art. 7, la Regione Piemonte trasmetterà alla Fondazione la documentazione necessaria al versamento del saldo dei Contributi.

4. La Fondazione erogherà a titolo di saldo ai soggetti assegnatari dei Contributi le somme riconosciute a seguito dell'attività di verifica a valere e nei limiti dei fondi residui della propria quota di sostegno finanziario al bando.

5. Le eventuali risorse residue, all'esito anche dei provvedimenti di modifica dei Contributi, potranno essere oggetto di nuova programmazione concordata tra le Parti.



## Articolo 7

1. La rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dai beneficiari dei Contributi per la realizzazione dei Progetti avverrà sulla base dei criteri e delle procedure previste dal Bando.

2. I rendiconti e la documentazione di supporto saranno esaminati dal Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione, che trasmetterà alla Fondazione la documentazione necessaria per procedere all'erogazione dei saldi dei Contributi; la Fondazione ha la facoltà di prendere visione degli eventuali atti conseguenti alle attività di monitoraggio svolte dai funzionari regionali.

3. La Regione si impegna a mettere a disposizione della Fondazione in ogni momento la documentazione riguardante il controllo amministrativo-finanziario effettuato dal Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione.

4. Le Parti indicano, quali referenti delle attività di gestione e rendicontazione dei Contributi:

- per la Fondazione, il Responsabile dell'Ufficio amministrazione contributi;

- per la Regione, il Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata.

### **Articolo 8**

1. Le Parti definiranno congiuntamente tutte le iniziative di comunicazione comunque riferibili al Bando, impegnandosi sin da ora, ciascuna nei confronti dell'altra, a dare adeguata visibilità ai rispettivi apporti.

2. Ciascuna delle Parti potrà effettuare azioni di diffusione del Bando anche in autonomia, purché informi e acquisisca il consenso dell'altra Parte.

### **Articolo 9**

1. La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione e sino al completamento delle attività di liquidazione dei Contributi.

### **Articolo 10**

1. Le Parti si danno atto che qualsiasi comunicazione riguardante il Bando, la presente Convenzione e quanto agli stessi riferibile sarà eseguita ai seguenti recapiti:

- Fondazione Cariplo, Via Manin n. 23, Milano, alla attenzione del referente cooperazione internazionale per l'Area Servizi alla Persona, telefono 02/62.39.212, fax 02/62.39.235, mail cristinatoscano@fondazionecariplo.it;

- Regione Piemonte, Piazza Castello n. 165, Torino, alla attenzione del Responsabile del Settore Affari

Internazionali e Cooperazione Decentrata, telefono

011/432.1304

mail

affari.internazionali@regione.piemonte.it.

2. Le Parti si danno atto che qualsiasi modifica, variazione o rinuncia alla presente Convenzione non sarà valida ne' vincolante, ove non risulti per iscritto. Eventuali modifiche di carattere operativo ed attuativo potranno essere condivise dalle Parti, ferma restando la possibilità di cessazione della Convenzione con scioglimento concordato.

#### **Articolo 11**

In caso di controversie sull'interpretazione o l'applicazione della presente Convenzione si farà ricorso a un collegio arbitrale che sarà composto da tre arbitri designati con le seguenti modalità : la Regione e la Fondazione designeranno un arbitro ciascuno e gli arbitri così designati ne designeranno un terzo, incaricato della presidenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

Dirigente del Settore Affari Internazionali e

Cooperazione Decentrata

Giulia Marcon

\_\_\_\_\_

